



Anno Scolastico 2015-2016

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Percorsi triennali per conseguire
una qualifica professionale
nella Provincia di Forlì-Cesena

ER

Educazione
Ricerca
Emilia-Romagna

Per informazioni:



Regione Emilia Romagna

Assessorato Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca, lavoro

Viale Aldo Moro, 52 – 40127 Bologna
Telefono 051 5274081 (segreteria assessore Bianchi)
Fax: 051 5273578

lavoroformaz@regione.emilia-romagna.it

www.scuolaer.it

<http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/homepage>



Provincia di Forlì-Cesena

Provincia di Forlì-Cesena

Piazza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì
Tel 0543 714352 Milena Garavini – 0543 714351 Gianluca Lucchi
Fax 0543 447352

www.provincia.fc.it

www.provincia.fc.it/formazioneprofessionale/

a cura della Provincia di Forlì-Cesena
Servizio Formazione Professionale
gennaio 2015

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Percorsi triennali per conseguire
una qualifica professionale
nella Provincia di Forlì-Cesena
Anno Scolastico 2015-2016

Indice:

Il Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale.	Pag. 4
Schema del Sistema Regionale lefp.	Pag. 6
Struttura schematica dei Percorsi di lefp presso gli Enti di Formazione Accreditati dalla Regione (II e III Anno del triennio unitario)	Pag. 7
Le Qualifiche Professionali Regionali	Pag. 8
Nota Congiunta tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna anno scolastico 2015-2016	Pag. 11
L'Offerta Formativa di lefp (Istruzione e Formazione Professionale) della Provincia di Forlì-Cesena	Pag. 16
Gli Istituti Professionali e gli Enti di Formazione Professionale che Realizzano i Percorsi di lefp nella Provincia di Forlì-Cesena	Pag. 18
Per approfondire.	Pag. 20

IL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'ordinamento italiano in materia di Istruzione Secondaria e di Istruzione e Formazione Professionale è cambiato. In base alle norme sul secondo ciclo del sistema educativo¹, la Regione Emilia-Romagna ha delineato con la Legge Regionale n. 5 del 30/06/2011 il **Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)**, che ha preso avvio con l'anno scolastico e formativo 2011/2012.

Il riordino dell'Istruzione Secondaria Superiore, messo in atto dalla normativa nazionale, prevede che gli Istituti Professionali, così come gli Istituti Tecnici e i Licei, possano rilasciare esclusivamente diplomi di istruzione secondaria superiore al termine di un percorso di 5 anni.

Conseguire una **qualifica professionale** è possibile solo nei **percorsi triennali** del Sistema regionale di leFP: in questo caso occorre iscriversi ad un Istituto Professionale e frequentare un primo anno, fortemente orientativo, al termine del quale è possibile scegliere se proseguire presso l'Istituto Professionale o presso un Ente di Formazione Professionale accreditato dalla Regione Emilia-Romagna. Sia gli istituti Professionali che gli Enti di Formazione, rispettando i curricula formativi loro propri e adottando metodologie didattiche diverse, rilasciano il Certificato di Qualifica Professionale Triennale.

Ogni anno vengono emanate, di norma entro il mese di gennaio, note inerenti le iscrizioni: la circolare del Ministero Istruzione, Università e Ricerca e la nota congiunta Ufficio Scolastico Regione Emilia-Romagna – Regione Emilia Romagna.

Dall'anno scolastico 2011/2012, in Emilia-Romagna, gli studenti in uscita dalla scuola media possono quindi scegliere tra:

- un percorso d'istruzione liceale, tecnica o professionale di 5 anni per conseguire un diploma di istruzione secondaria superiore;
- un percorso di Istruzione e Formazione Professionale di 3 anni, per conseguire una qualifica professionale regionale riconosciuta a livello nazionale ed europeo.

¹ DPR n. 87, 88 e 89 del 15/03/2010

Al termine del triennio di leFP, gli studenti che hanno conseguito la qualifica presso gli Istituti Professionali, possono proseguire il percorso sino al diploma quinquennale; gli studenti che hanno conseguito la qualifica presso gli Enti di Formazione Professionale possono rientrare a scuola, previa attività di valutazione e riconoscimento del percorso triennale seguito, per proseguire sino al diploma quinquennale o continuare a formarsi scegliendo tra le opportunità del Sistema Formativo Regionale.

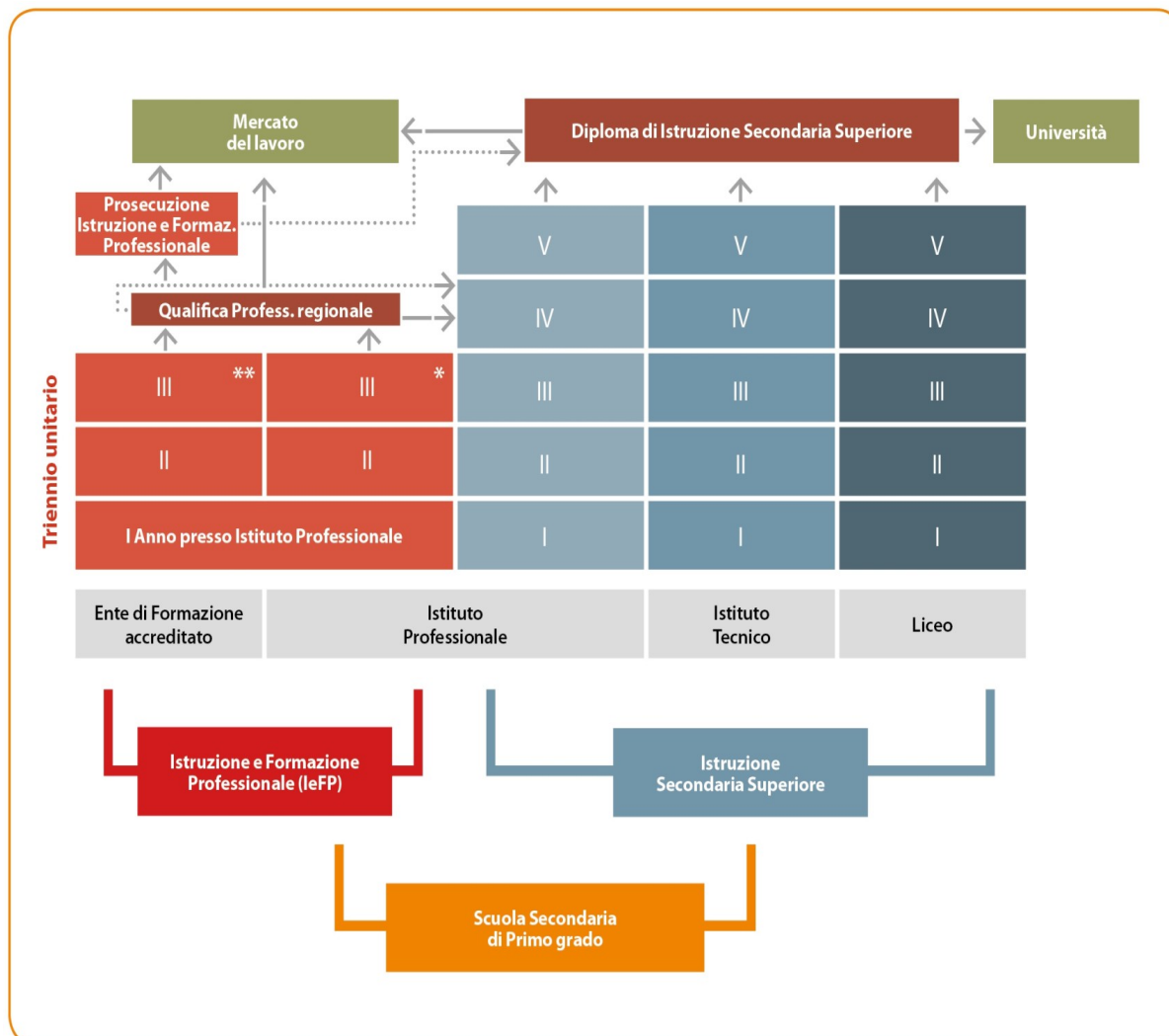
La qualifica professionale triennale consente inoltre l'accesso diretto al mondo del lavoro.

I percorsi triennali del Sistema Regionale di leFP sono fondati sulla progettazione e realizzazione congiunta tra Istituti Professionali ed Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione.

I percorsi - dentro un quadro generale di arricchimento e innalzamento della cultura di base (competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche) - consentono allo studente di maturare, in una dimensione operativa e tecnica, conoscenze e competenze tecnico-professionali per rispondere alle esigenze dei settori produttivi e di servizio del territorio, ai fini di un positivo inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni.

I percorsi triennali possono prevedere attività personalizzate di sostegno e recupero, con modalità laboratoriali e con sviluppo di esperienze in impresa (stage e tirocini curricolari), per favorire il successo formativo di tutti gli allievi, anche di quelli che hanno avuto percorsi scolastici difficili o segnati da insuccessi e sono ad elevato rischio di abbandono. A questo scopo la Regione Emilia-Romagna ha predisposto una specifica Azione Regionale di supporto, volta a favorire il conseguimento della qualifica triennale da parte di tutti gli studenti (L.R.5/2011, art. 11).

SCHEMA DEL SISTEMA REGIONALE IeFP



(*) Per i quadri orari si vedano gli indirizzi corrispondenti degli Istituti Professionali, fatte salve variazioni dovute ad autonomia e flessibilità in ciascun istituto.

(**) Per indicazioni su orari e contenuti dei percorsi si veda la successiva tabella.

STRUTTURA SCHEMATICA DEI PERCORSI DI IEFP PRESSO GLI ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI DALLA REGIONE (II e III anno del triennio unitario)

Area tematica		Contenuti essenziali
Area competenze culturali di base	Asse linguaggi	Lingua italiana e straniera Comunicazione Linguaggi artistici e visivi
	Asse matematico	Matematica e geometria operativa
	Asse scientifico-tecnologico	Sistemi ed ecosistemi Ricerca sperimentale Tecnologia
	Asse storico-sociale	Tessuto socio-economico locale Educazione alla convivenza e alla socialità
Area competenze tecnico professionali		Unità di competenza specifiche, legate alla qualifica professionale di riferimento Competenze tecnico-professionali comuni (qualità, sicurezza, salute e ambiente)
Stage (tirocinio curricolare)		Esperienze di inserimento guidato in impresa, per rafforzare tutte le aree tematiche

Nella formazione professionale regionale non sono definiti a priori orari settimanali e materie standard.

Il progetto formativo è infatti centrato sulla acquisizione di competenze più che sulle discipline/materie, e quindi sulla capacità di utilizzare insieme saperi/conoscenze e abilità operative/lavorative.

Il percorso prevede attività didattiche relative a tutte le aree sopra indicate: competenze di base, competenze tecnico-professionali e stage, con schemi orari e contenuti variabili in funzione del gruppo classe, delle specificità delle qualifiche e delle scelte progettuali degli Enti di Formazione.

Le competenze culturali di base e quelle tecnico-professionali possono essere sviluppate in modo tra loro integrato (interdisciplinare), ed essere finalizzate anche allo sviluppo alle cosiddette competenze di cittadinanza (collaborare, comunicare, risolvere problemi etc.).

Le competenze dell'area tecnico-professionale variano in base alla qualifica di riferimento del percorso². A queste si affiancano le competenze comuni³, inerenti la qualità, la sicurezza e salute sul lavoro, il rispetto dell'ambiente. Per realizzare questo impianto formativo i percorsi sono caratterizzati dall'utilizzo di metodologie didattiche attive: esercitazioni, laboratori, simulazioni, formazione in impresa.

Per indicazioni più specifiche sulla offerta formativa, sui suoi contenuti e sulle sue caratteristiche, è possibile rivolgersi agli Enti di Formazione che concorrono alla realizzazione del Sistema Regionale di IeFP.

² Delibera di GR n. 1776 del 22/11/2010, Allegato B

³ Accordo 27 luglio 2011

LE QUALIFICHE PROFESSIONALI REGIONALI

In Emilia Romagna sono programmabili 25 Qualifiche Regionali, correlate a figure standard nazionali⁴, riconosciute a livello nazionale ed europeo.

La programmazione delle qualifiche disponibili negli Istituti Professionali e negli Enti di Formazione varia nei territori.

Alcune qualifiche sono conseguibili sia presso un Istituto Professionale che presso un Ente di formazione; altre sono offerte solo da uno dei due soggetti. In tutti i casi, il primo anno del percorso triennale unitario si svolge presso un Istituto Professionale.

Per informazioni più dettagliate sui percorsi triennali di qualifica disponibili in Provincia di Forlì-Cesena si rimanda alla **pagg. 16-17** del presente opuscolo.

Figura Nazionale	Qualifica Regionale	Descrizione di sintesi
Operatore agricolo	1. Operatore agricolo	L'Operatore agricolo è in grado di coltivare piante da semina e da frutto in campo e in ambiente protetto e di allevare animali.
Operatore della trasformazione agroalimentare	2. Operatore agro-alimentare	L'Operatore agro-alimentare è in grado di gestire le diverse fasi del processo produttivo agroalimentare, utilizzando macchine e strumenti propri degli specifici ambiti e cicli di lavorazione.
Operatore edile	3. Operatore edile alle strutture	L'Operatore edile alle strutture è in grado di realizzare parti di opere murarie e strutturali, rifinire e mantenere parti di edifici secondo quanto stabilito dalla relativa documentazione tecnica e sulla base di un piano di lavoro predefinito.
	4. Operatore edile alle infrastrutture	L'Operatore edile alle infrastrutture è in grado di realizzare e mantenere parti di opere infrastrutturali destinate al traffico e alla viabilità (strade, ponti, viadotti, gallerie, ecc.) e di utilizzare e mantenere macchine operatrici edili.
Operatore meccanico	5. Operatore meccanico	L'Operatore meccanico è in grado di lavorare pezzi meccanici, in conformità con i disegni di riferimento, avvalendosi di macchine utensili tradizionali, a controllo numerico computerizzato, centri di lavoro e sistemi FMS.
	6. Operatore meccanico di sistemi	L'Operatore meccanico di sistemi è in grado di montare gruppi, sottogruppi e particolari meccanici anche con componentistica idraulica e pneumatica, sulla base di documenti di lavoro e disegni tecnici

⁴ Decreto Interministeriale 15 giugno 2012 e Accordo 27 luglio 2011

Operatore dello abbigliamento	7. Operatore dello abbigliamento	L'Operatore dell'abbigliamento è in grado di confezionare un capo di abbigliamento ed altri prodotti tessili finiti su macchine ed impianti automatizzati, seguendo un ciclo di lavorazione predefinito
Operatore delle calzature	8. Operatore delle calzature	L'Operatore delle calzature è in grado di tradurre esigenze anatomico funzionali in forme geometriche di calzature, attraverso la lavorazione di porzioni di pellami e il loro confezionamento in prodotto calzaturiero.
Operatore del legno	9. Operatore del legno e arredamento	L'Operatore del legno e dell'arredamento è in grado di realizzare, sulla base di disegni tecnici o modelli, manufatti lignei in pezzi singoli o in serie, allestendo e utilizzando i macchinari più idonei.
Operatore grafico Indirizzo Multimedia	10. Operatore grafico	L'Operatore grafico è in grado di eseguire le operazioni necessarie a sviluppare prodotti grafici intervenendo nelle loro diverse componenti, a partire dalle indicazioni e dalle specifiche tecniche definite e in coerenza con la destinazione d'uso del prodotto e del supporto di diffusione.
Operatore grafico Indirizzo Stampa e allestimento	11. Operatore di stampa	L'Operatore di stampa è in grado di realizzare un prodotto stampato attraverso l'applicazione di diversi sistemi di stampa, tenendo conto delle caratteristiche essenziali del progetto grafico e degli standard per l'allestimento e il confezionamento dello stampato.
	12. Operatore di post-stampa	L'Operatore di post stampa è in grado di realizzare l'allestimento di un prodotto grafico, applicando principalmente tecniche di legatoria e cartotecnica nel rispetto degli standard quantitativi e qualitativi prefissati.
Operatore delle lavorazioni artistiche	13. Operatore della ceramica artistica	L'Operatore della ceramica artistica è in grado di realizzare manufatti in ceramica, utilizzando gli strumenti propri del disegno, della modellazione, della formatura, della decorazione.
Operatore elettrico	14. Operatore impianti elettrici	L'Operatore impianti elettrici è in grado di installare, mantenere e riparare impianti elettrici civili ed industriali sulla base di progetti e schemi tecnici di impianto.
Operatore elettronico	15. Operatore sistemi elettrico-elettronici	L'Operatore sistemi elettrico-elettronici è in grado di assemblare e installare apparecchiature, singoli dispositivi o impianti elettrici ed elettronici.
Operatore di impianti termoidraulici	16. Operatore impianti termoidraulici	L'Operatore impianti termoidraulici è in grado di installare, mantenere in efficienza e riparare impianti termici, idraulici, di condizionamento, igienico sanitari.

Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	17. Operatore di magazzino merci	L'Operatore di magazzino merci è in grado di stoccare e movimentare le merci in magazzino sulla base del flusso previsto ed effettivo di ordini, spedizioni e consegne e registrare i relativi dati informativi.
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	18. Operatore della autoriparazione	L'Operatore dell'autoriparazione è in grado di individuare i guasti degli organi meccanici di un autoveicolo, di riparare e sostituire le parti danneggiate e di effettuare la manutenzione complessiva del mezzo.
Operatore ai servizi di vendita	19. Operatore del punto vendita	L'Operatore del punto vendita è in grado di allestire e riordinare spazi espositivi, assistere il cliente nell'acquisto di prodotti e registrare le merci in uscita in coerenza con le logiche di servizio.
Operatore amministrativo segretariale	20. Operatore amministrativo-segretariale	L'Operatore amministrativo-segretariale è in grado di organizzare e gestire attività di segreteria nei diversi aspetti tecnici, organizzativi e tecnologici, valutando e gestendo le priorità e le esigenze espresse.
Operatore della ristorazione	21. Operatore della ristorazione	L'Operatore della ristorazione è in grado di preparare e distribuire – secondo modalità ed indicazioni prestabilite - pasti e bevande intervenendo in tutte le fasi del processo di erogazione del servizio ristorativo.
Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	22. Operatore della promozione e accoglienza turistica	L'Operatore della promozione ed accoglienza turistica è in grado di promuovere l'offerta turistica di un'area, di fornire informazioni e consigli per orientare la scelta dei turisti e di gestire la relazione con gli ospiti di una struttura ricettiva .
Operatore del benessere	23. Operatore alle cure estetiche	L'Operatore alle cure estetiche è in grado di predisporre ed allestire spazi ed attrezzature di lavoro, secondo precisi dispositivi igienico-sanitari, funzionali alla realizzazione di trattamenti estetici e di acconciatura e di provvedere all'assistenza del cliente in tutte le fasi previste.
Operatore delle produzioni chimiche	24. Operatore della produzione chimica	L'Operatore della produzione chimica è in grado di approntare e condurre macchine ed utilizzare attrezzature proprie delle produzioni chimiche, controllare e conservare i prodotti chimici.
Operatore del mare e delle acque interne	25. Operatore della pesca e dell'acquacoltura	L'Operatore della pesca e dell'acquacoltura è in grado di catturare e prelevare la risorsa ittica nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale, di allevare le specie destinate al consumo umano, utilizzando le attrezzature e gli strumenti specifici e intervenendo nella conduzione dell'imbarcazione della normativa vigente.

**NOTA CONGIUNTA FRA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-
ROMAGNA e REGIONE EMILIA-ROMAGNA
A.S. 2015-2016**



Bologna, 23 dicembre 2014

Alle Scuole Secondarie
di primo e secondo grado
statali e paritarie dell'Emilia-Romagna

Agli Enti di Formazione
dell'Emilia-Romagna
accreditati per l'obbligo di istruzione

c.p.c. Agli Uffici Scolastici Territoriali

Alle Province

**Oggetto: Iscrizioni ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il
conseguimento di qualifiche professionali per l'a.s. 2015/2016.**

La recente Circolare del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca n. 51 del 18 dicembre 2014 fissa dal 15 gennaio 2015 al 15 febbraio 2015 il periodo utile per la presentazione delle domande di iscrizione alle scuole di ogni ordine e grado e fornisce specifiche istruzioni in merito alle procedure di dette iscrizioni.

In base a quanto disposto dalla Legge n. 135/2012, recante *'Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica'*, le iscrizioni dovranno essere effettuate esclusivamente on-line, per tutte le classi iniziali dei corsi di studio.

Con la presente l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione ritengono opportuno fornire indicazioni finalizzate a supportare con una corretta informazione le famiglie nella scelta del percorso successivo al primo ciclo di istruzione e a disciplinare le iscrizioni ai percorsi triennali di istruzione e formazione professionale per il conseguimento del diploma di qualifica professionale.

Come noto, infatti, gli studenti che concludono con esito positivo il percorso del primo ciclo di istruzione possono assolvere l'obbligo di istruzione, in base all'art. 64, comma 4 bis, della legge 6 agosto 2008, n.133, anche nei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e alla Legge regionale n. 5/2011, nonché, per i ragazzi che hanno compiuto i 15 anni di età, mediante la stipula di un contratto di apprendistato ai sensi dell'Art. 3, Comma 1, del Decreto Legislativo n. 167 del 14 settembre 2011.

1. Iscrizione al primo anno dei percorsi triennali di qualifica

Ai sensi della Legge regionale n.5/2011, gli studenti che intendono frequentare i percorsi triennali di qualifica, al termine della scuola secondaria di primo grado devono iscriversi al percorso quinquennale di un Istituto Professionale che eroghi contestualmente la qualifica professionale prescelta, in virtù della programmazione territoriale.

I percorsi IeFP in regime di sussidiarietà rientrano nella gestione delle iscrizioni on-line, pertanto gli Istituti Professionali provvederanno ad esplicitare nel modulo d'iscrizione on line personalizzato i percorsi di qualifica triennali che rientrano nella propria Offerta formativa.

La domanda andrà presentata dalle famiglie esclusivamente on line e sarà rivolta ad un solo Istituto Professionale. Tuttavia in considerazione del fatto che si può verificare eccedenza di domande rispetto ai posti disponibili, le famiglie, in sede di presentazione dell'istanza di iscrizione on line, possono indicare nello stesso modulo, in subordine, fino ad un massimo di altri due Istituti Professionali di proprio gradimento.

Sarà cura del sistema di iscrizioni on-line farsi carico di comunicare alla famiglia via posta elettronica, di aver inoltrato la domanda di iscrizione verso l'istituto indicato in subordine qualora la domanda non possa essere accolta nella scuola di prima scelta.

In ogni caso, il sistema di iscrizioni on-line si farà carico di comunicare, via posta elettronica, l'accettazione definitiva della domanda da parte di una delle scuole indicate.

2. Passaggi dal primo al secondo anno dei percorsi triennali di qualifica

Per lo studente che ha frequentato presso un Istituto Professionale il primo anno dei percorsi triennali di qualifica l'iscrizione al secondo anno è prevista d'ufficio presso il medesimo istituto, salvo diversa determinazione dello studente.

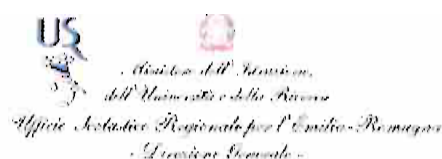
L' facoltà dello studente chiedere il proseguimento del percorso triennale presso un Ente di Formazione accreditato. A tal fine andrà presentata apposita domanda entro il 15 febbraio 2015, in modalità cartacea, (allegato 1.) esclusivamente presso l'Istituto Professionale frequentato, che la inoltrerà immediatamente all'Ente indicato.

In considerazione delle possibilità che si verifichi eccedenza di domanda rispetto ai posti disponibili e che, conseguentemente, si renda necessario indirizzare verso altri Enti accreditati le domande non accolte, le famiglie, in sede di presentazione della istanza di iscrizione, possono indicare, in subordine, altri due Enti di proprio gradimento per la medesima o per altra qualifica.

Gli Enti comunicheranno alle famiglie e agli Istituti professionali di provenienza l'accoglimento o l'impossibilità di accoglimento delle domande entro il 12 marzo 2015.

Dopo l'accoglimento della domanda di trasferimento da parte dell'Ente, il Dirigente scolastico dell'Istituto frequentato rilascerà il *nulla-osta*, per l'a.s. 2015/2016, atto necessario per la regolarizzazione dell'iscrizione.

Lo studente che intende proseguire il percorso triennale presso un Ente di Formazione accreditato, ma col passaggio ad un percorso di qualifica diverso da quello seguito nel primo anno, si impegna a seguire l'eventuale modulo di riallineamento che l'Ente accreditato, dopo adeguata verifica, riterrà necessario per allineare le competenze già acquisite al diverso percorso prescelto.



3. Passaggi dei percorsi di istruzione non a qualifica ai percorsi di leFP

Gli studenti che hanno frequentato percorsi del sistema di istruzione del secondo ciclo non a qualifica e che chiedono di iscriversi a un percorso triennale di qualifica, possono accedere ad un Istituto Professionale che rilascia la qualifica prescelta secondo le norme generali previste per il passaggio di alunni provenienti da Istituti di tipo e indirizzo diverso (cfr. O.M. n.90 del 21.5.2011, art.24: Esami integrativi)

Qualora lo studente proveniente dall'istruzione del secondo ciclo non a qualifica chieda di accedere ad un percorso di qualifica realizzato da un Ente, la domanda (Allegato 1.) andrà presentata all'Ente medesimo per il tramite dell'istituto frequentato, con le medesime modalità e nei medesimi tempi indicati al punto 2).

L'Ente cui la domanda è rivolta curerà la verifica delle competenze possedute dallo studente, anche tramite prove di accertamento delle medesime, e proporrà il percorso ritenuto più idoneo, eventualmente con ricorso a moduli integrativi per il riallineamento e l'integrazione delle competenze.

4. Percorsi personalizzati per studenti in ritardo al termine della secondaria di primo grado

Come previsto dall'Art 11 della L.R. 5/2011 e come disciplinato dall'art.7 dell'Accordo Regione USB del 25 gennaio 2012, gli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo possono fruire di un progetto personalizzato finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale, previa verifica della situazione individuale effettuata congiuntamente: dalla scuola di 1 grado frequentata, dall'Ente di formazione accreditato e dall'Istituto Professionale indicati dalle famiglie.

Pertanto, le famiglie degli allievi che al terzo anno della scuola secondaria di primo grado sono in ritardo nel proprio percorso di studi e a forte rischio di abbandono possono chiedere che venga realizzato presso un Ente accreditato un percorso personalizzato triennale, finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale.

A tal fine, si esplicita la procedura da seguire:

la famiglia:

- a. effettuerà l'iscrizione on line ad un Istituto Professionale prescelto tra quanti erogano la qualifica richiesta;
- b. presenterà contestualmente la scheda cartacea Allegato 2 alla scuola di primo grado frequentata, quale domanda per usufruire di un percorso personalizzato erogato da un Ente di Formazione;

la Scuola di primo grado, trasmetterà tempestivamente, tramite fax o posta elettronica, la richiesta della famiglia sia all'Ente di formazione sia all'Istituto Professionale a cui è stata effettuata l'iscrizione on line.

L'Ente attiverà tempestivamente la procedura di verifica prevista dalla Legge regionale 5/2011, art.11. organizzando un incontro congiunto tra l'Ente medesimo, l'Istituto di primo grado frequentato dallo studente e l'Istituto Professionale presso cui si è effettuata l'iscrizione on line. Questi compiranno congiuntamente la verifica della singola situazione individuale e concorderanno con la famiglia la soluzione ritenuta migliore, entro il 12 marzo 2015.

Qualora il percorso personalizzato si svolga presso l'Ente di formazione accreditato, questo si impegna a realizzare il percorso di durata triennale, secondo quanto già indicato nell'allegato tecnico di cui alla determina dirigenziale regionale del 24 ottobre 2011.

In considerazione della possibilità che si verifichi l'eccedenza di domande rispetto ai posti disponibili e che, conseguentemente, si renda necessario indirizzare verso altri soggetti formativi le domande non accolte, le famiglie, in sede di presentazione dell'istanza, possono indicare in subordine, fino a un massimo di altri due Enti accreditati di proprio gradimento ed altre due qualifiche triennali.

5. Accoglimento delle domande

Nella previsione di domande di iscrizione in eccedenza a un Istituto Professionale, questo seguirà le indicazioni al proposito contenute nella Circolare del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca n. 51 del 18 dicembre 2014.

Nella previsione di domande di iscrizione in eccedenza ad un Ente di formazione accreditato, questo adotterà, sulla base della determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro n. 18940 del 22 dicembre 2014, i criteri di precedenza nell'ammissione, che sono resi pubblici con la determina citata.

Qualora risultino domande in eccedenza, l'Ente destinatario della domanda curerà sollecitamente l'individuazione degli alunni per i quali, in base ai criteri di ammissione, non sia possibile accogliere la domanda, e procederà all'immediato inoltrare al primo degli Enti già individuato dalla famiglia al momento dell'iscrizione.

Posto quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e regionali, resta inteso che deve essere garantito, in ogni caso, l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, attraverso ogni utile forma di orientamento, riorientamento e di reindirizzamento a livello territoriale e regionale. A tal fine, verranno altresì attivate opportune misure di coordinamento tra i diversi soggetti corresponsabili dell'adempimento dell'obbligo di istruzione.

Tutte le valutazioni in merito all'accoglimento delle domande di passaggi di cui sopra dovranno concludersi entro il termine del 12 marzo 2015.

6. Assolvimento dell'obbligo in apprendistato

Per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione in apprendistato occorre avere compiuto i quindici anni ed essere in possesso di un rapporto di lavoro di apprendistato di cui al *Testo Unico dell'Apprendistato* (DLgs n.167/2011)

L'offerta è realizzata dagli Enti di Formazione Professionale che realizzano l'offerta di IeFP e dalle Istituzioni scolastiche (Istituti Professionali) inseriti nel Catalogo dell'Apprendistato.

Per accedere ai percorsi di formazione gli apprendisti e i loro datori di lavoro si devono rivolgere:



- Associazione Emiliano-Romagnola di Centri Autonomi di formazione professionale (AECA) di Bologna, tel.051 372143, mail: belletti@aeca.it

Istituti professionali inseriti nel "Catalogo dell'offerta formativa in apprendistato" reperibile sul sito ww.usrer.it alla sezione leFP e Apprendistato (<http://ww2.istruzioneecr.it/2013/11/04/aggiornamento-al-catalogo-dellofferta-formativa-in-apprendistato/>).

L'accesso ai percorsi di formazione per gli apprendisti non è vincolato ai tempi e alle scadenze delle iscrizioni ai percorsi leFP.

Per informazioni e chiarimenti su tutta la materia della presente nota è possibile rivolgersi agli Uffici Scolastici di Ambito territoriale o all'Ufficio VI della Direzione generale (riferimento: Federica Fornasari tel.051 3785256, federica.fornasari@istruzione.it) e alla Regione Emilia Romagna D. G. Cultura, Formazione e Lavoro Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro (riferimento: Annamaria Arrighi tel. 051/5278062 aarrighi@regione.emilia-romagna.it)

Il Direttore Generale
dell'Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia Romagna

Il Direttore Generale
Cultura, formazione e lavoro
della Regione Emilia Romagna

L'OFFERTA FORMATIVA DI leFP (Istruzione e Formazione Professionale) DELLA PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA A.S. 2015/2016

Le qualifiche regionali conseguibili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) nella Provincia di Forlì-Cesena per l'a.s. 2015-2016, selezionate con Delibera del Consiglio Provinciale n. 106383/90 del 24/11/2014, sono riportate nella tabella seguente. Si specifica che alcune qualifiche sono conseguibili sia presso un Istituto Professionale che presso un Ente di Formazione Professionale; altre sono offerte solo da uno dei due soggetti.

QUALIFICA REGIONALE	ISTITUTO SCOLASTICO	ENTE DI FORMAZIONE
OPERATORE MECCANICO	I.P.S.S.I.A. "U. Comandini" Sede di Cesena Sede di Galeata	CNOS-FAP Forlì
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Non esiste il percorso nell'Istruzione Professionale	CNOS-FAP Forlì ENGIM Cesena
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	Non esiste il percorso nell'Istruzione Professionale	CNOS-FAP Forlì ENAIP Cesena
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	I.P.S.S.I.A. "U. Comandini" - Cesena	ENAIP Cesena
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	Non esiste il percorso nell'Istruzione Professionale	ENFAP Forlì
OPERATORE GRAFICO	I.P. "Ruffilli" - Forlì I.P.S. "Versari/Macrelli" - Cesena	ENAIP Cesena
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	I.P.S.S.I.A. "U. Comandini" - Cesena	ENAIP Forlì
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	I.P.S.S.I.A. "U. Comandini" - Cesena	ENAIP Forlì
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	I.P.S.S.I.A. "U. Comandini" - Cesena	ENAIP Forlì

QUALIFICA REGIONALE	ISTITUTO SCOLASTICO	ENTE DI FORMAZIONE
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Non esiste il percorso nell'Istruzione Professionale	IAL Cesenatico
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	Non esiste il percorso nell'Istruzione Professionale	ENFAP Forlì TECHNE Cesena
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	Non esiste il percorso nell'Istruzione Professionale	NUOVA SCUOLA EDILE Bertinoro
OPERATORE DELLE CALZATURE	I.IS. "Marie Curie" – Savignano S.R.	Non esiste il percorso nella Formazione Professionale
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	I.P."Ruffilli" - Forlì I.P.S."Versari/Macrelli" - Cesena	Non esiste il percorso nella Formazione Professionale
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	I.P."Ruffilli" - Forlì I.P.S. "Versari/Macrelli" - Cesena	Non esiste il percorso nella Formazione Professionale

Per informazioni specifiche sulle caratteristiche dei corsi (sede, svolgimento, dettagli sul profilo professionale, ecc.) occorre fare riferimento all'Istituto Scolastico e/o all'Ente di Formazione Professionale titolare del percorso ai recapiti indicati nelle pagine seguenti

GLI ISTITUTI PROFESSIONALI E GLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CHE REALIZZANO I PERCORSI DI IeFP NELLA PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA A.S. 2015/2016

Istituti Professionali

Istituto Professionale "R.RUFFILLI"

(Con sez.ass.:

- I.PROF.SERV.C.T. "Ivo Oliveti" e
- I.PROF.SERV.SOC."Melozzo da Forlì")

Via Romanello da Forlì, 6

47121 - Forlì

Tel. 0543/34925 - Fax. 0543/34401

<http://www.ipruffilli.it/>

e-mail: forf040008@istruzione.it

Istituto Istruzione Superiore "Marie Curie"

sez. ass.:

- Istituto Professionale Industria e Artigianato
Calzaturiero e Abbigliamento

Via Togliatti, 5

47039 - SAVIGNANO SUL R. (FC)

Tel. 0541/944602 - Fax 0541/941481

www.mcurie.gov.it

e-mail: fois001002@istruzione.it

Istituto Professionale Serv. Soc. "Versari Macrelli"

Via G. Spadolini, 111

47521 - Cesena (FC)

Tel. 0547 302103 - Fax 0547 303383

www.ipscsesena.it

e-mail: forf03000n@istruzione.it

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Ubaldo Comandini"

Sede di Cesena:

Via Boscone, 200

47521 – CESENA (FC)

Tel. 0547/631656 - Fax 0547/382626

www.istitutocomandini.it

e-mail: fori01000b@istruzione.it

Sede distaccata di Galeata:

Via Togliatti, 16

47010 - Galeata (FC)

Tel. 0543/981013 - Fax 0543/981639

www.istitutocomandini.it

e-mail: ipsiagaleata@libero.it

Enti di Formazione Professionale

**Associazione CNOS-FAP
Regione E. R.**

Sede di Forlì
Via Episcopio Vecchio, 9
47121 - FORLÌ
Tel. 0543/26040 - Fax 0543/34188
www.cnosfapforli.it
direzione.forli@cnos-fap.it

ENAIIP Forlì-Cesena

Sede di Forlì
Via Campo di Marte, 166
47121 – FORLÌ
Tel. 0543/60599 - Fax 0543/401747
www.enaip.forli-cesena.it
enaip2@mbox.queen.it

Sede di Cesena

P.ta don Ravaglia, 2
47521 - CESENA (FC)
Tel. 0547/28969 - Fax 0547/366098
enaipcesena@enaip.forli-cesena.it

Sede di Cesena

Via Savolini, 9
47521 – CESENA (FC)
Tel. 0547/324551 - Fax 0547/383082
meccanicauto@enaip.forli-cesena.it

ENFAP Emilia Romagna

Viale della Libertà 1 - 47122 Forlì
Tel. 0543/28235 Fax 0543/28235
www.enfap.emr.it
info@enfapfc.it

**IAL Emilia Romagna
Scuola Alberghiera e di Ristorazione di
Cesenatico**

Viale G. Carducci, 225
47042 - CESENATICO (FC)
Tel. 0547/675792 - Fax 0547/675847
www.ialemiliaromagna.it
sedecesenatico@ialemiliaromagna.it

ENGIM Emilia Romagna

sede di Cesena
Via C. Lugaresi, 202 - 47521 Cesena
Tel. 0547/335328 Fax 0547/600141
www.engim-emiliaromagna.org
segreteria@engimcesena.it

Nuova Scuola Edile della Prov. FC

Via Campolongo, 69
47032 Panighina di Bertinoro (FC)
Tel. 0543 448330 Fax 0543/449345
www.scuolaedileforlicesena.it
info@scuolaedileforlicesena.it

TECHNE

sede di Forlì
Via M. Buonarroti, 1 - 47122 Forlì
Tel. 0543 410711 Fax 0543 405144

Sede di Cesena

Via Savolini, 9 - 47521 Cesena
Tel. 0547/637211 Fax 0547/382000
www.techne.org
segreteria@mailtechne.org

PER APPROFONDIRE

1. Documenti di livello regionale

- Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5. Disciplina del Sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale
- Approvazione delle disposizioni per la realizzazione dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale dall'A.S. 2011/2012. Delibera di Giunta Regionale n. 298 del 7/03/2011
- Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa per il triennio a qualifica 2011/2013 a supporto dei soggetti del sistema IEFP. Delibera di Giunta Regionale n. 533 del 18/04/2011
- Approvazione degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e organizzazione della rete scolastica, ex L.R. 12/2003, anni scolastici 2009/10, 2010/11 e 2011/12". Deliberazione assembleare progr. n. 30 del 6/12/2010
- Approvazione degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica, aa.ss. 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015. Deliberazione assembleare n. 55 del 12/10/2011;
- Approvazione delle nuove qualifiche, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 2166/05. Delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 1/10/2012.
- Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale e Regione Emilia Romagna in attuazione delle Linee Guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi di IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16/12/2010 del 25/01/2012

2. Documenti di livello nazionale

- Decreto del presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87. Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
- Decreto Interministeriale 15 giugno 2010. Recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione – anno scolastico e formativo 2010-2011 – dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.
- Decreto Ministeriale n.4 del 18 gennaio 2011. Linee guida, ai sensi dell'articolo 13, comma 1 - quinquies del decreto - legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale.
- Accordo tra il MIUR, il MLPS, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.
- Accordo tra il MIUR, il MLPS, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni e le Comunità Montane riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni tra il MIUR di concerto con il MEF del 19 gennaio 2012 recante: Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali (di cui agli articoli 3 e 4 del decreto del presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87) negli spazi di flessibilità previsti dall'articolo 5, comma 3, lett. B) del citato decreto presidenziale.

Tutta la documentazione è disponibile sui siti regionali:

www.scuolaer.it - <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/iefp>

Istruzione e Formazione Professionale

